



FIGURA 1 - L'abitato di Spello e le circostanti zone agricole in provincia di Perugia (Foto G. Reveane, SMA 0039 September 13, 1993).

L'insediamento abitativo prendeva forme e assumeva caratteristiche legate al clima, alle risorse naturali e ad altri fattori locali. Una logica millenaria che ha cominciato a cambiare in profondità con l'uso crescente dei combustibili fossili.

A CURA DI CESARE SILVI, GRUPPO PER LA STORIA DELL'ENERGIA SOLARE E PRESIDENTE DI "ISES HISTORY STANDING COMMITTEE"
csilvi@gses.it - www.gses.it

STORIA E FUTURO DELL'ENERGIA SOLARE

IL GRUPPO PER LA STORIA DELL'ENERGIA SOLARE (GSES) DÀ IL VIA A UNA SERIE DI EVENTI, SOSTENUTI DAL MINISTERO PER I BENI CULTURALI, PER RISCOPRIRE NEI NOSTRI CENTRI URBANI E RURALI LE STORIE MILLENARIE DELL'USO DEL SOLE. L'INIZIATIVA SERVIRÀ A TRARRE INSEGNAMENTI UTILI PER IL NOSTRO FUTURO ENERGETICO ED EDIFICARE LE CITTÀ SOSTENIBILI DEI PROSSIMI ANNI.

Nel mondo intero, per centinaia di anni, le caratteristiche dei luoghi e dei climi hanno plasmato le culture dei popoli e dell'ambiente da loro costruito. Un fatto inciso anche su tutto il territorio italiano: dai centri storici delle città ai piccoli centri urbani e rurali. La fig. 1, che mostra l'abitato del centro umbro di Spello circondato dai campi agricoli, ne illustra un esempio. Fino a meno di 150 anni fa la vita di questo centro, come di tutto il resto del mondo, dipendeva esclusivamente dall'energia rinnovabile del sole, risorsa del tutto locale. Le pratiche agricole per la produzione del cibo per l'uomo e per gli animali si basavano e traevano forza esclusivamente dal processo di conversione fotosintetica della radiazione solare. L'insediamento abitativo prendeva forme e assumeva caratteristiche legate al clima, alle risorse naturali e ad altri fattori per la maggior parte lo stesso locali. Una logica millenaria che ha cominciato a cambiare profondamente con l'uso in quantità crescenti dei combustibili fossili e il parallelo sviluppo di un'infrastruttura energetica di terminali carboniferi e petroliferi, di oleodotti e metanodotti, di elettrodotti e di grandi centrali di conversione delle energie, trasformazione che in Italia è avvenuta soprattutto negli ultimi cinquant'anni.

RILEGGERE IL PASSATO

Per riscoprire come utilizzavamo solo l'energia solare rinnovabile per procurarci cibo e comfort ambientale, il GSES (Gruppo per la Storia dell'Energia Solare) organizzerà nei

prossimi mesi la manifestazione nazionale "L'energia solare dal passato al futuro - Storia, arte, scienza e tecnologia" con il sostegno del Ministero per i Beni e le Attività Culturali con lo scopo di promuovere una cultura del solare attraverso lo studio della millenaria storia dell'era solare, che possiamo chiamare "primitiva o antica", per poi da questa trarre - escludendo ovvi romanticismi - degli insegnamenti per meglio progettare l'era solare "moderna" appena cominciata grazie alle straordinarie scoperte scientifiche e ai continui progressi tecnologici degli ultimi 200 anni. Nell'arco di tre anni il GSES si propone di richiamare l'attenzione di un centinaio di istituzioni e amministrazioni locali su questa iniziativa. A coloro che saranno interessati, il GSES offre decine di pannelli esplicativi da mettere in mostra; DVD sull'evoluzione delle tecnologie solari dal passato alle prospettive di sviluppo futuro; DVD e proiezioni di diapositive sulle storie di pionieri dell'energia solare in epoca moderna; teleconsultazioni di documenti e altro materiale storico del costituendo "Archivio nazionale sulla storia dell'energia solare". L'attenzione rivolta ai pionieri del solare vuole contribuire a ribaltare la percezione, spesso diffusa tra il largo pubblico, dell'energia solare pensata solo da qualche decennio come una grande opportunità per una società tecnologicamente avanzata. Invece, a molte delle domande che noi ci facciamo oggi sulle prospettive di utilizzo di questa fonte, per il presente o per il futuro più o meno lontano, potremmo così rispondere anche con

il linguaggio, tutt'ora attuale e illuminato, di scienziati, tecnologi, inventori, architetti, ingegneri di grande valore, vissuti tra la fine dell'ottocento e la prima parte del novecento, i cui lavori, tuttavia, furono spesso ignorati o presto dimenticati nella frenetica corsa allo sviluppo e al progresso economico, facilitato dall'ipotizzata abbondanza e disponibilità dei combustibili fossili e, più recentemente, dell'energia nucleare. Le storie dei pionieri dell'energia solare, delle loro appassionanti avventure umane, personali e professionali, potrebbero costituire per tutti un utile esempio di metodo e determinazione di come far avanzare oggi le frontiere per l'uso del solare. Infine, nel progetto del GSES uno spazio centrale è occupato dal proposito di riscoprire e valorizzare strutture urbanistiche e abitative costruite quando non si conosceva ancora o era poco diffuso l'uso dei combustibili fossili. Si tratta di strutture progettate pensando all'uso parsimonioso dell'energia a causa della caratteristiche della fonte solare e del-

le arretrate tecnologie del tempo, fatto che ha tuttavia spesso costituito un incentivo a trovare soluzioni il cui valore è restato immutato, come nella compattezza del tessuto urbanistico e nel corretto orientamento degli edifici rispetto al percorso del sole.

“MILLENNI DI INTELLIGENTE LAVORO”

Gaetano Vinaccia (1889-1971) (fig. 2), architetto, ingegnere e inventore solare della prima metà del 1900, notava che per arrivare a costruire la città di domani “occorre innanzitutto ricalcare, per risparmio di tempo e di fatica, vecchie strade, ritenute inutili da chi vede nel passato una palla di piombo legata ai piedi dell'umanità per impedire il suo trionfale cammino verso il progresso”. E proseguiva: “Il frutto di millenni di intelligente lavoro, la selezione che vi ha apportato l'esperienza secolare, non può essere saltata o modificata se non attraverso secoli di durissimo e serio lavoro”. Un passato che ci ha lasciato tanti centri urbani tutt'ora apprezzati, per

FIGURA 2 - Gaetano Vinaccia durante una missione di lavoro in Valtellina nel 1911 (Foto per cortesia degli eredi).



la loro funzionalità, monumentalità e bellezza. Piazze, luoghi di culto, case e scuole inondate di sole al momento giusto e piene di arte. Ricordare questo passato potrebbe essere di grande ispirazione e aiuto mentre lavoriamo per l'era solare moderna. ■

Per informazioni sugli eventi de “L'energia solare dal passato al futuro - Storia, arte, scienza e tecnologia” contattare l'indirizzo email: INFO@GSES.IT

AzzeroCO₂
Il clima nelle nostre mani

**Neutralizza le tue emissioni
per salvare il pianeta**

Carbon Neutral
protecting our climate

AZZEROCO₂ è un'iniziativa promossa da Ambiente Italia, Kyoto Club, Legambiente per dare una concreta opportunità a enti pubblici, aziende, cittadini di contribuire con un gesto di grande responsabilità alla salvaguardia del nostro pianeta attraverso la neutralizzazione degli sprechi. In particolare **AZZEROCO₂** ha il preciso obiettivo di promuovere la neutralizzazione delle emissioni attraverso la realizzazione di progetti legati alle fonti energetiche rinnovabili, di interventi di risparmio energetico, di progetti di riforestazione di aree boschive. Questo è possibile solamente tramite il coinvolgimento di strutture pubbliche e private sensibili alle problematiche ambientali e alla qualità della vita. **AZZEROCO₂** è partner di Future Forests che ha istituito il protocollo CarbonNeutral®.